

**1,21 mld**  
RACCOLTA FINECO  
NEL MESE DI MARZO

Fineco ha chiuso il mese di marzo con una raccolta di 1,21 miliardi, di cui 329 milioni da risparmio gestito, 422 di risparmio amministrato e 456 di raccolta diretta. È di 2,8 miliardi il totale da inizio anno, di cui 930 milioni di risparmio gestito. I ricavi da intermediazione stimati per marzo sono di 22 milioni, che salgono a circa 60 milioni da inizio anno.

**Pnrr**  
Faro dell'Europa  
contro gli appalti  
senza gara in Italia

» La Commissione Europea accende il faro contro le nuove norme sulle procedure degli appalti senza gara e manda avanti la procedura di infrazione contro l'Italia. Ad annunciarlo è il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, che sottolinea che «il governo è pronto a mettere risorse aggiuntive» sui progetti «perché l'impegno alla realizzazione del Pnrr è assolutamente prioritario».

## Confindustria L'analisi del presidente della Piccola Industria Baroni: «Rincari, le pmi rischiano di fermarsi»



**Presidente**  
L'imprenditore parmigiano Giovanni Baroni è presidente nazionale della Piccola Industria e vicepresidente di Confindustria.

» «Il rischio che ci sia uno stop della produzione per alcune piccole aziende è concreto. Ma, a differenza delle grandi, per le pmi che sono più fragili uno stop anche di una settimana potrebbe tradursi in una chiusura definitiva. Per questo c'è grande timore e attesa». Per tracciare il quadro della situazione, non usa giri di parole l'imprenditore parmigiano Giovanni Baroni, presidente della Piccola Industria nazionale e vicepresidente di Confindustria, in un'intervista al Sole 24 Ore di ieri.

Il presidente inizia in questi giorni una serie di incontri «sul territorio» in tutta Italia: oggi in Sardegna, domani in Sicilia, la prossima settimana a Bologna, Torino e Milano e poi ancora in diverse altre città. Un programma che culminerà con l'Assise della Piccola Industria il 17 giugno a Bari. Una «grande operazione di ascolto» partendo da alcuni argomenti individuati in precedenza: il capitale umano, la finanza per la crescita e la digitalizzazione. Ma i «temi caldi» sono tanti, dai costi dell'energia alle conseguenze della guerra in Ucraina. Non manca la transizione ecologica, un tema «ormai strutturale», «siamo tutti d'accordo sul percorso» anche se «serve flessibilità».

Per quanto riguarda il ca-



ro-bollette, Baroni sottolinea: «Le soluzioni individuate da Confindustria si applicano anche alle aziende più piccole. Servono misure congiunturali per cercare di mitigare l'impatto della bolletta: quindi operazioni legate alla liquidità che non possono durare però solo due mesi, ma devono essere di maggior respiro. E poi c'è il tema del tetto sul prezzo del gas, da fare subito a livello europeo o italiano, commisurandolo al prezzo reale e alla durata reale dei contratti». Baroni chiarisce: «Nessuno di noi sta dicendo di andare a rinegoziare i contratti a lungo termine con i fornitori, compresi quelli russi. Noi, come ha detto chiaramente il presidente Bonomi, chiediamo un'operazione di trasparen-

za. Chiediamo cioè di capire se effettivamente i prezzi che stiamo vedendo sulla piazza europea sono quelli reali o se invece dietro c'è della speculazione».

Il presidente mette in guardia: non sono energivori soltanto i grandi gruppi o alcuni settori, come l'acciaio. Anche le piccole e medie imprese specializzate possono esserlo; inoltre hanno forti difficoltà nel trasferire gli aumenti dei costi nella filiera. «Il rischio che qualche Pmi si fermi è alto - rimarca - e, come è accaduto in pandemia, chi si ferma anche per poco tempo rischia di non riaprire più».

In questa fase comunque i problemi maggiori sono legati all'onda lunga di rincari e problemi di approvvigionamento, aggravati dalle conseguenze del conflitto. Al momento le difficoltà non sono legate invece a problemi di domanda.

Per Baroni «la domanda c'è. Quella italiana è rimasta stabile anche se non è esplosa. Quella estera resiste: la grande difficoltà è riuscire a fare prezzi da qui a un anno perché molti non sanno come si approvvigioneranno di certe materie prime. Le piccole aziende poi non hanno la forza di fare grandi scorte e in pratica sui prezzi lavorano al buio».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Incontri sui territori**  
Parte oggi dalla Sardegna una serie di incontri della Piccola Industria per incontrare le imprese sul territorio, in tutta Italia. Il 17 giugno a Bari si terrà l'Assise della Piccola Industria a Bari.

## Convegno Upi La guerra e le imprese: esperti a confronto

» L'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia e il conseguente conflitto che si è aperto fra i due Paesi sta generando conseguenze dai risvolti politici ed economici che riguardano in modo significativo anche il sistema delle imprese. La portata delle implicazioni della guerra è infatti tale da determinare effetti su più ampia scala con la necessità di monitorare, per ogni singola impresa anche non in relazione diretta con questi Paesi, i possibili riflessi sulla propria attività.

Per analizzare la situazione, l'Unione parmense degli industriali (Upi) ha organizzato l'incontro «Riflessi del conflitto Russia-Ucraina sullo scenario politico mondiale e sulla economia italiana e parmense», che si terrà in presenza a Palazzo Soragna domani alle 10.

Dopo i saluti introduttivi a cura del direttore dell'Upi Cesare Azzali, sono previste le relazioni di due esperti. Mara Morini, professoressa associata di Scienze politiche all'Università di Genova, svilupperà un'analisi della situazione alla luce della particolare attenzione che la relatrice ha dedicato alla figura di Vladimir Putin al centro del suo libro «La Russia di Putin». Alberto Tremolada, esperto Adaci (Associazione italiana acquisti e supply management) e coordinatore Aesc in Erma (European raw material alliance) approfondirà l'impatto del conflitto sui costi e le difficoltà del reperimento delle materie prime. A conclusione dell'incontro saranno presentati i risultati di una prima indagine realizzata dall'Ufficio studi dell'Upi per valutare l'impatto della guerra sull'attività delle aziende associate.

Per informazioni e iscrizioni: [eventi@upi.pr.it](mailto:eventi@upi.pr.it)

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cisita Parma Sicurezza sul lavoro: due corsi in maggio



» La sicurezza sul lavoro non è solo tutela della salute, ma anche cultura della formazione. In quest'ottica Cisita Parma, impegnata fin dal 1995 nella formazione per la salute e la sicurezza sul lavoro, propone nel mese di maggio due percorsi specifici dedicati ai datori di lavoro e ai formatori aziendali. Il primo corso, in partenza il prossimo 5 maggio, si rivolge a tutte quelle professionalità tecnico - specialistiche impegnate nel ruolo di formatore, sia interno che esterno all'azienda, in qualità di Rspg e Aspp. Lo scopo degli incontri della durata complessiva di 24 ore sarà quello di apprendere nuove modalità formative, sperimentando le tecniche, le metodologie e gli strumenti indispensabili per erogare corsi di formazione rendendo così il formatore più efficace nel trasmettere i contenuti inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro. Il 10 maggio inizierà, invece, il corso di 16 ore dedicato ai datori di lavoro che assolve gli obblighi formativi previsti dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08), con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza del ruolo che i dirigenti possono svolgere nel gestire l'organizzazione aziendale della sicurezza. Temi centrali di questi incontri saranno gli aggiornamenti legislativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per maggiori informazioni e per conoscere le modalità di partecipazione contattare direttamente Maria Carparelli: [carparelli@cisita.parma.it](mailto:carparelli@cisita.parma.it), 0521-226515.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Festival del giornalismo Sicurezza dei dati: Dataconsec a Perugia

» Alessandro Rodolfi, uno dei due soci dell'azienda parmigiana Dataconsec, realtà specializzata in sicurezza dei dati personali e cybersecurity, è intervenuto ieri come relatore al Festival del giornalismo di Perugia. In particolare Rodolfi, nell'incontro «Cloud e sicurezza dei giornalisti», si è focalizzato sulle problematiche tecniche e giuridiche e sugli aspetti di cybersecurity e privacy in contesti critici ad alto rischio per i reporter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con Crédit Agricole investire  
è alla portata di tutti

- ✓ Puoi partire anche con 100 euro
- ✓ Sempre con la competenza dei nostri Consulenti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Si raccomanda di leggere attentamente la documentazione informativa per una scelta di investimento consapevole dei rischi, anche di perdita, che lo stesso può comportare. La banca provvederà a verificare l'adeguatezza o l'appropriatezza dell'investimento rispetto al profilo finanziario del cliente. Per operare è necessario essere titolari di un deposito titoli di un conto corrente presso le banche del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. I fogli informativi sono disponibili sul sito [www.credit-agricole.it](http://www.credit-agricole.it)